

Estorsione, incensurato nei guai

LAMEZIA TERME Due persone sono state arrestate dagli agenti del commissariato lametino della polizia di Stato, diretto dalla dottoressa Maria. Antonietta Curtolillo.

In esecuzione di un'ordinanza di custodia, cautelare in carcere emessa dal gip Gasperini, su richiesta del sostituto procuratore Marisa Manzini, è stato arrestato per estorsione Antonio Vincenzini, 32 anni, abitante in contrada Pane. Solo lontano congiunto del più noto omonimo, implicato nell'inchiesta "Primi passi uno". L'arrestato di avant'ieri, infatti, rappresentante di prodotti per negozi di parrucchiere, è incensurato.

Sempre dagli stessi agenti del commissariato di viale Perugini, nell'ambito delle attività di contrasto agli spacciatori di sostanze stupefacenti, è stato arrestato Franco Paola, 26 anni, abitante in via dei Tigli.

Ma l'attenzione degli operatori dell'informazione è stata soprattutto richiamata sull'arresto di Vincenzini. La commissaria Curtolillo lo ha contestualizzato, infatti, nell'ambito di una indagine molto ampia e nella quale sono impegnati anche gli agenti della Squadra mobile della Questura di Catanzaro, nella città della Piana, con il commissario capo Ferruccio Martucci, in esecuzione del Piano di controllo del territorio entrato in funzione all'indomani dei gravi episodi di recrudescenza della malavita nel Lametino. Si tratta di un'indagine sull'esteso fenomeno dell'estorsione.

In particolare l'inchiesta che ha portato in carcere Vincenzini - ha detto il sostituto procuratore della Repubblica Manzini - risale al dicembre dello scorso anno; allorquando fu arrestato in flagranza di reato Domenico Villella. Fu sorpreso - dissero all'epoca gli inquirenti - mentre telefonava a un commerciante ingiungendogli di versare presto la somma richiesta. Quel commerciante, in realtà, risultò essere una delle due vittime in quei giorni oggetto di "attenzione" da parte degli anonimi estortori. Le indagini sono andate avanti e adesso avrebbero portato gli investigatori al Vincenzini, presunto mandante delle azioni estorsive nei confronti dei due commercianti. Insomma, tale arresto rappresenterebbe lo sviluppo di quello dei Villella. Naturalmente, è stato ricordato, le indagini sulle estorsioni a Lamezia hanno avuto tanti altri risvolti, con altri arresti nel tempo.

Franco Paola, invece, è stato bloccato ad un posto di controllo della polizia in viale Primo Maggio. Aveva addosso tre dosi già confezionate di eroina. Deve rispondere di detenzione di stupefacenti a fini di spaccio.

Ugo Caravia

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESEA NTIUSURA ONLUS